



L'alimentazione del cane

di Ubaldo Ballinari

Per avere un bel cane vivace, allegro e sano, non è sufficiente educarlo e volergli bene, dobbiamo anche alimentarlo opportunamente secondo dei criteri che tengano conto dell'età, dell'attività e dello stato di salute. Il tipo di alimentazione può essere casalinga oppure a base di prodotti preconfezionati. Il cane è fondamentalmente un carnivoro, quindi una parte considerevole della sua razione quotidiana è composta di carne, a cui sono aggiunti legumi, cereali e frutta. Negli ultimi 15-20 anni la medicina veterinaria ha investito molto nella ricerca per stabilire esigenze e gusti degli animali domestici, proponendo delle diete assolutamente perfette e equilibrate per qualsiasi tipo di razza, età ed eventuali patologie del cane. Diverse malattie legate a carenze alimentari alle nostre latitudini sono oramai completamente scomparse. Consultando vecchi libri di testo veterinario troviamo alcune citazioni in tal senso, che oggi a volte ci fanno pure sorridere, tanto improbabile sembra la possibilità di imbattersi in tali malattie. Già perché oggi il problema è quasi inverso! Viviamo in una società del benessere e della sedentarietà, dove una buona parte della popolazione umana è troppo grassa.

E gli animali domestici? Purtroppo usi e costumi dei bipedi influenzano giocoforza la quotidianità dei quadrupedi. L'obesità è diventata uno dei principali problemi con cui noi veterinari siamo quotidianamente confrontati. Sedentarietà e alimentazione esagerata sono, anche nei cani, le principali cause di molte malattie cardiovascolari, metaboliche e dell'apparato muscolo-scheletrico. Da questa considerazione nasce il consiglio più importante in assoluto quando si parla di alimentazione corretta: gli animali vanno nutriti con moderazione. Tutte le indicazioni sulle confezioni di alimenti riguardanti la quantità, si riferiscono a cani con un esercizio fisico quotidiano regolare. Visto che la maggioranza dei nostri cani fa poco movimento, le dosi vanno sempre corrette di almeno il 10-15% verso il basso.

Ma vediamo di analizzare un po' più in dettaglio le varie possibilità di dieta alimentare per cani.



Alimentazione pronta

In commercio esistono svariati mangimi secchi e umidi di ottima qualità, bilanciati e studiati per garantire al cane un adeguato fabbisogno per crescere, svilupparsi e mantenere una perfetta forma per tutta la vita. Vengono suddivisi in mangimi per cuccioli, adulti e cani anziani, ovviamente tenendo conto della stazza dell'animale. Ciò perché a dipendenza dell'età e della grandezza, i fabbisogni energetici, calorici, e proteici variano parecchio. Il vantaggio principale degli alimenti pronti sta nel rischio pressoché nullo di commettere errori e causare carenze o malattie. Un'altro vantaggio molto apprezzato sta nella facilità di preparazione e nella possibilità di avere sempre del cibo pronto per il proprio cane (in vacanza per esempio). Il mercato alimentare per gli animali domestici offre poi tutta una serie di cibi pronti, indicati in caso di molte malattie del cane (disturbi metabolici, digestivi, ormonali, allergie, cardiopatie, patologie renali, epatiche e molte altre ancora). Queste diete alimentari vengono prescritte esclusivamente dai veterinari, in quanto un uso sconsiderato delle stesse potrebbe causare ulteriori problemi alla salute del cane.

Gli alimenti secchi nella maggior parte dei casi vanno forniti senza l'aggiunta di nessun altro tipo di alimento o integratore, salvo suggerimento veterinario; alcuni prevedono l'aggiunta di liquido, altri vanno forniti asciutti lasciando l'acqua a disposizione.

I mangimi umidi, le scatolette, sono sempre più appetibili degli alimenti secchi ma hanno un contenuto di acqua maggiore. Per ottenere lo stesso livello nutrizionale dei secchi, vanno forniti in quantità maggiore, a volte anche doppia. Naturalmente questa scelta comporta un aumento dei costi di mantenimento che, se in un soggetto di piccola taglia possono sembrare irrilevanti, diventano considerevoli in cani di media e grossa taglia. Per entrambi i casi in commercio esistono innumerevoli opportunità di scelta, e non sempre il prezzo è un indicatore attendibile della qualità del prodotto. Per i supplementi, che andrebbero sempre detratti dalla dose giornaliera, esistono i biscotti o altri prodotti duri molto utili alla masticazione: per mantenere i denti puliti e privi di tartaro.



Alimentazione casalinga

Molti proprietari preferiscono un'alimentazione di tipo casalingo, confezionando in proprio sia l'alimento che la razione. È questo sicuramente un approccio un po' più impegnativo e delicato, anche se poi usando il buon senso il risultato sarà più che soddisfacente. La carne è sicuramente la base dell'alimentazione quotidiana, non va mai data cruda ed è necessario integrarla con altri alimenti. I cereali sono pure una componente indispensabile del pasto quotidiano, sono ben digeribili e contengono proteine, vitamine, grassi e minerali. Pasta e riso vanno forniti ben cotti. La verdura andrebbe cotta per renderla più digeribile e somministrata in proporzione del 10-15% del pasto. Tutta la frutta di stagione, se gradita, può tranquillamente essere integrata nella razione. Il pesce è un ottimo alimento ma non va servito crudo ed ovviamente deve essere privo di lisce. Il pane raffermo di almeno un paio di giorni è molto indicato poiché contiene importanti principi nutritivi, stimola la salivazione e fortifica le gengive.

Il consiglio più importante per chi volesse cimentarsi nella preparazione di una dieta casalinga è quello di variare il più possibile gli ingredienti per evitare carenze o eccedenze.

Quali sono i cibi da evitare?

Tutti gli avanzi di cucina eccessivamente speziati e piccanti vanno assolutamente evitati. Le ossa lunghe di pollo e coniglio, i formaggi fermentati e i dolciumi non fanno parte della dieta del cane. La cioccolata in particolare è molto pericolosa: 3-4 etti possono uccidere un cucciolo. I piselli, i fagioli e i cavoli possono causare un'eccessiva fermentazione e vanno perciò forniti con cautela. Dobbiamo sempre ricordare che l'apparato digerente del cane è diverso da quello dell'uomo e che taluni alimenti per lui sono molto nocivi.



Quante volte al giorno?

I cuccioli, dopo lo svezzamento, devono mangiare 4 volte al giorno. Dopodiché si potrà passare gradatamente a 3 e in seguito a 2 nell'età adulta. In quest'ultimo caso però è consigliabile che tra un pasto e l'altro trascorrono circa 8 ore, per consentire una completa digestione. Una regola suggerisce di considerare un pasto come importante e principale mentre l'altro più leggero, tanto per evitare l'insorgere dello stimolo della fame. I supplementi, se necessari, si dovranno considerare parte integrante della dose giornaliera. I premi educativi (croccantini o biscotti) saranno alimenti molto appetibili e comunque sempre diversi da quelli forniti durante i pasti.

Alcuni consigli pratici

I pasti vanno somministrati a orari fissi e regolari, nella stessa ciotola e nel medesimo luogo, possibilmente tranquillo e appartato. Mai lasciare residui di alimento umido a fine pasto, potrebbero ossidarsi o essere inquinati da agenti atmosferici o da insetti. Lavare la ciotola e rimetterla in posizione pulita in attesa del pasto successivo. Nel caso di alimenti pronti è possibile variare il tipo di alimento (marca) per evitare che il cane si stanchi di mangiare sempre lo stesso cibo. Naturalmente il passaggio tra un tipo e l'altro dovrà avvenire gradualmente nel giro di qualche giorno.

L'acqua

Deve sempre essere a disposizione accanto alla ciotola dell'alimento. L'acqua va assolutamente sostituita molto spesso per essere sempre fresca e pulita.

